

Adunanza del 29 ottobre 1928 -

Presiede il Presidente On. Gatti.

Sono presenti i Consiglieri Amoruso, Cippico, Contarini, Mastromattei, Petretti, Indri, Rosmini, Rossini e Scodizik, ed i Sindaci Marinelli e Rossi.

Aperta la seduta, viene letto ed approvato senza osservazioni il verbale della precedente adunanza, tenuta il 29 settembre u.s.

Si procede quindi allo svolgimento dell'ordine del giorno.

1. Comunicazioni.

a) Produzione - Incassi -

Il Presidente riferisce sull'andamento della produzione la quale a tutto il 25 ottobre corrente aveva raggiunto la cifra complessiva di L. 1.432.285.365 di capitale assicurato, con una eccedenza di L. 149.766.527 sulla produzione conseguita nel corrispondente periodo dello esercizio 1927. I versamenti fatti dalle

Agenti Generali per i premi incassati
avevano raggiunto al 30 settembre u. s.
la somma complessiva di L. 204.972.233,99,
con una eccedenza di L. 23.622.135,57 su
quella dei versamenti fatti al 30 settembre
1927.

b. Rappresentanza dello Istituto
nella Azienda Generale Petroli.

Il Presidente comunica che il 15 otto-
bre u. s. nella Assemblea generale straor-
dinaria degli azionisti della Azienda
Generale Petroli è stato confermato
Consigliere di Amministrazione in
rappresentanza dello Istituto Nazionale
delle Assicurazioni il Consigliere Comm.
Giuseppe Mastromattei.

c) Offerta di titoli del Littorio
al Capo del Governo.

Il Presidente riferisce che il 25 corrente
insieme col Vice Direttore Generale Comm.
Vicinelli, col Capo del Personale Comm.
Grisoni e coi due Agenti Generali Mel-
li e Giardini, egli è stato ricevuto da

S. E. il Capo del Governo, al quale ha rimesso titoli del Littorio per lo importo nominale di L. 178.500 quale prima offerta all'Erario del personale dello Istituto. S. E. Mussolini ha molto gradito l'atto, ed ha incaricato il Presidente di portare a tutti gli offerenti il suo ringraziamento.

2. Investimenti patrimoniali.

a. Partecipazione al capitale del costituendo Ente Nazionale per la cinematografia.

Il Presidente, riferendosi alle comunicazioni fatte precedentemente, ricorda che il nostro Istituto è stato invitato a concorrere, con la somma di L. 5.000.000, al capitale dell'Ente Nazionale per la Cinematografia, che si sta costituendo in base al R. Decreto legge 10 agosto 1928. La Commissione finanziaria ha ritenuto che possa consentirsi tale partecipazione, in deroga alla massima di non contribuire ad imprese di carattere industriale. Ed anche il Comitato permanente ha

espresse parere favorevole, nella sua adunanza del 29 ottobre corrente.

Il Consiglio,

Udita la relazione del Presidente e le sue conclusioni favorevoli alla partecipazione dell'Istituto al capitale dell'Ente Nazionale per la Cinematografia, delibera di autorizzare la partecipazione stessa per la somma di L. 5.000.000, e dà mandato al Presidente On. Cav. di Gr. Cr. Salvatore Gatti, ed in caso di sua assenza o impedimento al Vice Direttore Generale Av. Comm. Alberto Cicinelli di rappresentare l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni;

a) alla costituzione della Società anzidetta che avrà un capitale sociale di L. 75.000.000, da raggiungersi con successive emissioni ed un capitale iniziale di fondazione di L. 15.000.000. -

b) alla sottoscrizione delle azioni costituenti il capitale iniziale di fondazione nella misura di L. 5.000.000, corrispondenti a n. azioni privilegiate nel

voto;

c) al versamento dei $\frac{3}{10}$ del capitale sottoscritto;

d) alla nomina del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci;

e) alla approvazione dello Statuto;

f) ad autorizzare il Presidente della Società ad introdurre, da solo e senza bisogno di convocare il Consiglio ed i soci, nell'atto costitutivo e nello Statuto tutte le aggiunte e modificazioni che fossero richieste dalla Autorità giudiziaria per far luogo al provvedimento omologativo.

∴

b. Partecipazione dello Istituto al capitale dello Istituto per il credito navale.

Vedite le comunicazioni del Presidente sulla costituzione, avvenuta per effetto del R. Decreto legge 5 luglio 1928, dello Istituto per il credito navale, con sede in Roma, avente lo scopo di concorrere allo incremento del naviglio mercantile nazionale ed alla intensifi-

cazione dei traffici marittimi mediante la concessione di mutui a favore di imprese private italiane che abbiano per oggetto lo esercizio della navigazione marittima;

Venuto presente che il capitale sociale è stato determinato in cento milioni di lire che dovranno essere sottoscritti dalla Cassa Depositi e Prestiti, dal nostro Istituto e da altri Enti e Società, per le quote rispettive che saranno indicate nello Statuto;

Preso atto dei pareri favorevoli espressi dalla Commissione finanziaria e dal Comitato permanente;

Il Consiglio delibera di autorizzare la partecipazione dello Istituto alla formazione del capitale dell'ente suddetto per la somma di lire cinque milioni, o per quella maggior somma che potrà essere stabilita dopo più precisi accordi col R. Governo e con gli altri enti partecipanti.

•••

c. Finanziamento della Azienda

autonoma della Strada.

*Udita la relazione del Presidente;
 preso atto che l'Amministrazione autonoma
 statale della Strada ha richiesto allo
 Istituto di voler stanziare, per il pros-
 simo esercizio 1929 la somma di lire
 50.000.000 per lo acquisto di annualità
 statali da concedersi alle ditte conces-
 sionarie di lavori di sistemazione delle
 strade; e che al riguardo è stata convo-
 cata dagli onorevoli Ministri delle
 Finanze e dei Lavori Pubblici una rin-
 nione dei rappresentanti degli enti fi-
 nanzieri parastatali, in seguito alla
 quale il nostro Istituto ha dato un
 affidamento di massima per lo stan-
 ziamiento richiesto;*

*tenuto presente che la Commissione
 finanziaria, riconosciuta la bontà della
 operazione e la idoneità delle garanzie
 che essa offre, ha espresso parere favorevo-
 le;*

*In conformità del parere espresso
 dal Comitato permanente nella sua
 adunanza del 29 ottobre corrente;*

Il Consiglio delibera di autorizzare lo stanziamento, per l'esercizio 1929, di L. 50.000.000 per lo acquisto di annualità statali da concedersi a ditte concessionarie di lavori di sistemazione stradale, al saggio di interesse del 6.50% annuo, netto per lo Istituto da ogni imposta o ritenuta.

..
 d - Acquisto di annualità statali concesse al Sindacato agricolo industriale meridionale per la bonifica del lago di Lesina.

Udita la relazione del Presidente;

Ricordato, che, con atto del 30 dicembre 1927 il nostro Istituto acquistò dal "Sindacato Agricolo industriale meridionale", le annualità ad esso concesse dallo Stato a titolo di contributo nella spesa del primo lotto dei lavori della bonifica del lago di Lesina;

tenuto presente che con decreto ministeriale del 25 agosto u. s. la Società ha ottenuto la concessione del secondo lotto della detta bonifica, ed ha richie-

sto allo Istituto di voler acquistare le relative annualità statali trentennali, operazione che ammonterebbe a circa L. 7.500.000 e dovrebbe effettuarsi in tre anni;

Considerato che l'operazione è di quelle consentite dalla legge costitutiva dello Istituto, e può essere effettuata con le ampie garanzie stabilite dallo art. 45 del Testo unico sulle bonifiche, zioni delle paludi e dei terreni paludosi, approvato con R. Decreto 30 dicembre 1923 N. 3256;

che la opportunità del proposto acquisto è stata segnalata dalla Associazione Nazionale fra i Consorzi di bonifica e di irrigazione, nonché da S. E. il Capo del Governo; e che si tratta in sostanza di completare il finanziamento già in parte effettuato per un'opera di somma importanza, compresa fra quelle che maggiormente il Governo Nazionale desidera veder compiute;

in conformità della proposta del

Presidente e dei pareri favorevoli espressi dalla Commissione finanziaria e dal Comitato permanente;

Il Consiglio delibera di autorizzare lo acquisto delle anzidette annualità statali al saggio del 6.50% annuo.

e - Acquisto dei locali della Sede della Agenzia Generale di Napoli -

Udita la relazione del Presidente; Tenuto presente che fino dal 1923 il nostro Istituto, per dare assetto definitivo alla sede della propria Agenzia Generale di Napoli, aveva ritenuto meritevole di considerazione la proposta di acquisto dei locali della stessa occupati al primo piano ed allo ammezzato sovrastante dello stabile in piazza Trento e Trieste (già piazza S. Ferdinando) di proprietari della Banca Italiana di Sesto, alla quale essi erano pervenuti, insieme con altri locali, dalla Unione Napoletana immobiliare; e che, essendo stata impugnata

la validità della compravendita in precedenza intervenuta fra la Unione stessa e la Amministrazione degli Ospedali riuniti, il nostro Istituto ritenne conveniente rimandare lo acquisto fino al regolamento della vertenza, mantenendo fermo, per il caso di una definizione sollecitata, l'impegno di acquisto per il prezzo di L. 850.000;

Considerato che lo Istituto di liquidazioni - gestione Banca Italiana di sconto - ha recentemente comunicato che la controversia è stata definita mediante lo storno di una somma a titolo di transazione, che per la Banca Italiana di sconto in liquidazione è stata di L. 195.128,84, sulla cifra totale di estorso di L. 911.186, e ciò in conformità di un reparto stabilito fra i vari condomini, commisurato al reddito imponibile di ciascun condominio;

Considerato che, applicando lo stesso criterio di ripartizione fra lo Istituto di liquidazioni ed il nostro Istituto, il

prezzo di compravendita dei locali, occupati dalla Agenzia Generale, dovrebbe subire uno aumento di L. 132.687,60, ed essere quindi portato da L. 850.000 a L. 982.687,60;

preso atto che il Comitato tecnico, in considerazione della eccezionalità della zona e del suo alto valore commerciale, ha riconosciuta la convenienza dello acquisto per l'aumentata somma;

in conformità del parere favorevole espresso dal Comitato permanente in adunanza del 29 ottobre corrente;

Il Consiglio delibera di approvare la proposta di acquisto dei locali occupati dalla Sede della Agenzia Generale di Napoli nelle stabile in piazza Trento e Trieste, per il prezzo di L. 982.687,60; ed all'uopo autorizza con ampio mandato il Presidente On. Cav. di Gr. Cr. Salvatore Gatti a stipulare il relativo contratto a nome e per conto dello Istituto Nazionale delle Assicurazioni, personalmente o delegando persona di sua fiducia, ed a compiere tutte le formalità occor-

renti, anche presso gli Uffici catastali ed ipotecari.

f. Sistemazione del centro di Cremona.

Udita la relazione del Presidente;
 Tenuto presente che già nel 1927 il Comune di Cremona aveva interessato il nostro Istituto ad effettuare la sistemazione di un gruppo di vecchi fabbricati, sito nel centro commerciale più vivo della città; ma le trattative non ebbero seguito, dato l'alto prezzo del terreno richiesto dal Comune, che aggiravasi intorno a L. 1.400 per mq.;

Preso atto che ora il Comune di Cremona ha nuovamente offerto allo Istituto la sistemazione del gruppo di fabbricati compresi fra la piazza Roma, il Corso Stradivari, il Corso Campo e la via Guarneri, per complessivi mq. 3000; e che l'accordo col Comune dovrebbe stabilirsi sulle basi seguenti:

Il Comune esproprierebbe od acquistareebbe a proprio rischio e spesa

tutti i fabbricati esistenti nella zona
anzidetta consegnandoli poi liberi
di persone e di cose all'Istituto Na-
zionale delle Assicurazioni il quale
sarebbe obbligato a pagare solo il prezzo,
fino da ora stabilito nella cifra fis-
sa ed invariabile di L. 80 il mq.

Per contro l'Istituto Nazionale delle
Assicurazioni si impegnerebbe di co-
struire entro due anni un edificio
di alto carattere architettonico, con
Galleria ad uso negozi, ed atto a co-
stituire il vero palazzo degli affari e
del mercato al centro di Cremona.

Tale convenzione con l'Istituto Na-
zionale delle Assicurazioni dovrebbe
essere opportunamente e contempora-
mente integrata da altri accordi con
il Credito Italiano ed il Banco di Ro-
ma per assicurare lo sbocco di uno dei
tre rami della galleria;

Considerato che il prezzo di L. 80 mi,
chiesto dal Comune di Cremona dopo
una serie di laboriose trattative rappre-
senta una cifra inferiore per circa

L. 600 al prezzo commerciale di dette aree, cosicché il Comune dovrà affrontare una perdita effettiva di circa L. 1.500.000; che il costo complessivo del terreno verrebbe ad aggirarsi fra le L. 2.000.000 e le L. 2.300.000, salvo ulteriori accertamenti, e quello della costruzione ascenderebbe a circa L. 4.500.000; che la relativa spesa verrebbe a gravare sugli esercizi 1929-30-31; e che il reddito previsto potrà ascendere al 6.75%;

tenuto presente che a costruzione avvenuta sarebbero retrocedute gratuitamente al Comune nuove aree stradali ascendenti a circa l'8% della superficie acquistata;

In conformità della proposta del Presidente e del parere favorevole del Comitato permanente, espresso in adunanza del 29 ottobre corrente;

Il Consiglio delibera di dare mandato alla Direzione dello Istituto Nazionale immobiliare perché definisca col Comune di Cremona le trattative, alle condizioni indicate; e si riserva di

approvare in via definitiva lo schema di convenzione che gli sarà presentato in una prossima adunanza.

∴

g- Acquisto di annualità statali dovute alla Società elettro-ferroviaria Italiana -

Udita la relazione del Presidente, Ricordata la propria deliberazione del 17 novembre 1927 con la quale fu autorizzato lo acquisto, fino alla concorrenza di L. 30.000.000, delle annualità dovute dallo Stato alla "Società elettro-ferroviaria Italiana", a titolo di sovvenzione per i lavori della ferrovia Civitavecchia-Orte;

Venuto presente che i suddetti lavori, giusta gli intendimenti di S. E. il Capo del Governo, sono stati condotti con maggiore celerità, talché il nostro Istituto ha esaurito, prima dei termini contrattuali, l'impegno di acquisto assunto con l'atto compromissorio del 22 dicembre 1927;

Preso atto che la cessione recentemente

avvenuta della annualità di L. 636.952.60 liquidata col certificato di avanzamento N° 10, ha importato un onere complessivo di L. 9.386.916 che, aggiunto a quello delle precedenti cessioni, ha fatto superare per L. 1.055.409, 70 lo impegno assunto col citato compromesso; e che, non essendo stato possibile, per ragioni amministrative, frangere lo acquisto di tale certificato, la Direzione Generale dello Istituto ha creduto opportuno stipulare il contratto di acquisto della intera annualità, subordinandone la validità, nei riguardi dello Istituto, per la quota eccedente l'impegno in precedenza assunto, alla approvazione del Consiglio di Amministrazione;

In conformità del parere favorevole espresso dal Comitato permanente in adunanza del 29 ottobre corrente;

Il Consiglio delibera di ratificare per intero il contratto interceduto il 10 ottobre corr. fra l'Istituto e la Società elettroferroviaria Italiana, e portante la cessione della annualità alla medesima

liquidata dallo Stato col certificato n. 10
di avanzamento dei lavori della ferrovia
Civitavecchia - Orte.

h. - Supplemento di garanzia da
chiedere ai Comuni interessati
al compimento della Ferrovia Imo-
la - Castel del Rio -

Udita la relazione del Presidente;
Ricordata la propria deliberazione
del 19 luglio u. s. con la quale fu auto-
rizzata la concessione di un mutuo
di L. 2.000.000 alla "Società Nazionale ferro-
viaria anonima costruzioni ed esercizi",
per il compimento delle opere della ferro-
via Imola - Castel del Rio, da garantirsi
si con delegazioni sulla sovrimposta
fondiaria dei Comuni della Valle del
Lanternò;

tenuto presente che nello ulteriore
svolgimento della pratica, si è ravvisata
la necessità, per poter concedere a mutuo
la intera somma di L. 2.000.000, di far
integrare la garanzia da prestarsi dai
comuni interessati, con delegazioni sui

proventi del dazio consumo;

Considerato che la operazione è fra quelle consentite allo Istituto dalla sua legge istitutiva;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Comitato permanente nella sua adunanza del 29 ottobre corr.;

Il Consiglio delibera di autorizzare la integrazione delle garanzie da prestarsi dai Comuni di Imola, Casalfiumanese, Costigliano, Fontanelice, Castel del Rio, Mordano e Massalombarda, con delegazioni sui proventi del dazio consumo, nella misura in cui questi saranno necessari per completare il pagamento della annualità del mutuo di L. 2.000.000 da concedersi per il completamento della ferrovia Imola - Castel del Rio alla "Società Italiana ferroviaria anonima costruzioni ed esercizi".

i - Intervento dello Istituto all'asta per la eventuale aggiudicazione della villa Mezzaratta in Bologna, ipotecata a suo favore

per garanzia del mutuo Cavazza Frank -

Il Presidente ricorda che, con deliberazione del 1.° ottobre 1925, il Consiglio di Amministrazione autorizzò la concessione di un mutuo ipotecario di lire 1.400.000 alla signora Elsa Cavazza Frank di Bologna, da rimborsare in 15 anni, col sistema dello ammortamento. La mutuataria si obbligò a corrispondere nei primi 5 anni gli interessi, in ragione del 7.25% annuo, sulla somma presa a mutuo ed in garanzia concesse l'ipoteca sulla sua villa Mezzaratta in Bologna e sullo stabile, pure in Bologna, al Viale Picramellara N. 15.

Nel giugno 1926, la signora Cavazza Frank vendette quest'ultimo stabile ai signori Alberto e Giuseppe Riguzzi, i quali, con il consenso dell'Istituto, si sono accollati la quota di mutuo di L. 900.000, restando il debito della Sig.^{ra} Cavazza ridotto a L. 500.000 e garantito con ipoteca sulla villa Mezzaratta.

In seguito la mutuataria non ha

convenuto gli interessi sulla somma mutuata, e l'Istituto, a norma di legge e di contratto, ha richiesto giudizialmente la risoluzione del contratto di mutuo, l'immediata restituzione del capitale e degli accessori dovutogli, nonché la subasta dei fondi ipotecati.

La procedura esecutiva è stata condotta molto alacramente, con il patrocinio dell'avv. Alfonso Giorgi di Bologna, ed il giorno 21 novembre p.v. dovrà tenersi l'incanto per la vendita giudiziaria della Villa Mezzaratta.

Come è noto, manovre di persone interessate potrebbero far sì che l'immobile restasse aggiudicato a terzi per somme non sufficienti a coprire il credito dell'Istituto. Sembra pertanto necessario lo intervento dello Istituto all'asta, affinché, se il prezzo di aggiudicazione non raggiungesse la cifra necessaria a coprire il suo credito, potesse farsi aggiudicare lo immobile il quale, avendo, secondo la perizia, un valore più che doppio del credito, servirà a

compensarlo largamente.

Il Comitato permanente ha espresso al riguardo parere favorevole nella sua adunanza del 29 ottobre corrente.

Il Consiglio,

udita la relazione del Presidente sulla procedura esecutiva contro la signora Cavatta Frank per il recupero di tutto quanto dalla stessa dovuto per sorte capitale ed accessori in dipendenza del contratto di mutuo 5 ottobre 1925 rogito Notaio Grispini, e del successivo atto di ripartizione di mutuo e di ipoteca in data 17 giugno 1926 rogito Notaio Gualandi di Bologna.

Preso visione del Bando in data 2 ottobre 1928. VI - per la vendita dello immobile situato nel Comune di Bologna, Viale Ostervanza, località Merz, Zaratta, fra la villa Barubbiana e Palazzo Aldini denominato "Villa Frank", costituito come risulta dalla perizia Pilati:

1.) da una villa signorile al c. n. 187 con parco, castagneto, prati, giardino, viali ed altre adiacenze della estensione di quasi due ettari, costruita su di un ripiano elevato, in amena posizione, alla quale si sale percorrendo un comodo e bel viale, fiancheggiato da alberi di alto fusto, costituita di piani quattro compreso il sotterraneo e vani 29, come risulta dal certificato catastale, con finiture, pitture e decorazioni signorili, nei vani principali, con impianti di luce, gas, acquedotto e sermosifone, quest'ultimo limitato al primo piano, con piccoli fabbricati dipendenti l'uno (c. n. 189) ad uso garage, e l'altro ad uso magazzino, detto il Tempietto, con ghiacciaia;

2.) da casa di abitazione, civile e per villeggiatura (c. n. 185) posta presso l'ingresso della proprietà della strada dell' Osservanza, costituita di piani due e vani 18, come risulta dal certificato catastale, con tre appartamenti, di cui uno per portinaio e giardiniero

con finiture di carattere civile, con impianti di gas e luce, con cortile, aiuole e piante ornamentali;

3) da un podere rustico che completa la proprietà di cui sopra, della superficie di quasi 5 ettari, e che si estende a levante ed a ponente della villa e del Parco e del castagneto, costituito da vari appezzamenti formati di terreno prevalentemente sciolto, adatto alla coltura della vite, piante da frutto ed ortaglie, con sovrastante fabbricato (c. n. 141) comprendente la abitazione del coltivatore, la stalla doppia, a solaio di tre poste e mandriolo, con alghina concimaia e fossetto ed un magazzino per attrezzi, fossi e cisterna;

4) di altra casa per inquilini costruita sul podere predetto presso il piazzale di Villa Aldini di piani due e vani tre, come risulta in catasto, con finiture quasi rusticali; distinto nel vigente catasto Comune di Bologna nel foglio 138 quanto ai

terreni, coi numeri 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 89, 90, 91, 92, 94, 95 per una superficie totale di ettari 6.64.68 ed un reddito complessivo di L. 894, 47 e col tributo diretto verso lo Stato di L. 89, 45 e quanto ai fabbricati coi n. 80, 88, 93 della superficie totale di ettari 0.35.56 col reddito imponibile di L. 350 e col tributo diretto verso lo Stato di L. 735.

Distinto nel vecchio catasto nella mappa di Gaibola quanto al rustico coi mappali 253, 254, 255, 255 $\frac{1}{2}$, 256, 257, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267 res, 269, 270, 271, 1109 e quanto all'urbano coi mappali 252, 258 e 268.

Confinante tutto il corpo, a levante con la villa Baruffiana con proprietà Prof. Neri, già villa Menghetti, a mezzogiorno con la strada comunale dell'Osservanza, con beni Girotti e Cimeca e per brevissima fronte con ragioni del Comune di Bologna (Ricevitoria Dabiana) a ponente con la villa Aldini, ora di ragione del Comune di Bologna, e con la strada del

l'Osteria, a tramontana ancora
con la Villa Aldini e colla proprietà
Ferrari Conti.

Autorizza l'intervento dell'Istituto
all'incanto per la vendita giudiziarie
dell'immobile stesso quale licitatore
dando facoltà al Presidente di assumere
tutti gli impegni, di stipulare
gli atti e di sborsare le somme che
all'uopo fossero necessarie secondo
i criteri dell'avv. Alfonso Giorgi per
far aggiudicare l'immobile in parola
all'Istituto, con facoltà altresì di con-
ferire all'avv. Alfonso Giorgi, procura-
tore legale in Bologna, il mandato
di compiere tutti gli atti suddetti
in nome e vece di esso Presidente
e sempre in rappresentanza dell'Isti-
tuto Nazionale delle Assicurazioni,
in modo che il Procuratore stesso, ove
se ne presenti l'opportunità, possa
nell'interesse dell'Istituto validamen-
te dire all'asta anche per persone
da nominare; ed in questo caso emet-
tere a suo tempo la dichiarazione di

cui all'art. 678 del Codice di Procedura Civile per far risultare che l'acquisto è stato fatto a nome e per conto dello Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

3. Organizzazione -

a. Concessione in appalto della Agenzia Generale di Pisa -

Vedite le comunicazioni del Presidente;

Ricordato che, in seguito alle dimissioni rassegnate dal rag. Florestano Orfice, titolare della Agenzia Generale di Pisa, questa fu provvisoriamente assunta in economia dalla Direzione Generale;

Venuta presente la possibilità di destinare a quella importante Agenzia il signor Angelo Bonilli, attualmente Agente Generale a Sassari, il quale, umbro di origine, ha espresso il desiderio di ritornare sul continente;

Considerato che il signor Bonilli ha dato prova di essere un abile e capace assicuratore, affezionato alle Istituzioni;

Su proposta del Presidente-Direttore Generale, ed in conformità del parere favorevole espresso dal Comitato Permanente in adunanza del 29 ottobre corr.;

Il Consiglio delibera di approvare la concessione della Agenzia Generale di Pisa al signor Angelo Bonilli, con decorrenza dal 1° novembre p. v. alle seguenti condizioni:

Impegno annuo di produzione
 per 1929: L. 8 milioni;

Cauzione: L. 50.000;

Provvigione di acquisto: 65% scalare;

Contributo automobile: 4%;

Provvigione d'incasso: 3.50%;

rilievo da parte del Bonilli dei mobili, automobili, impianti e arredamento della Agenzia per il prezzo sborsato dallo Istituto, e rilievo del personale di Agenzia.

b- Sostituzione dello Agente Generale di Sassari-

Udite le comunicazioni del Presidente;

Considerato che, per il prossimo trasferimento alla Agenzia Generale di Pisa del signor Angelo Bonilli, Agenti Generali di Sassari, rimarrà vacante questa Agenzia Generale, alla concessione della quale aspira il cav. Giovanni Molle de Carli, già da quindici anni collaboratore dello Istituto presso l'Agenzia di Cagliari;

Tenute presenti le favorevoli informazioni date sul conto del cav. Molle de Carli dal competente Ispettore;

In proposta del Presidente Direttore generale in conformità del parere favorevole espresso dal Comitato permanente in adunanza del 29 ottobre corrente;

Il Consiglio delibera di approvare la concessione della Agenzia Generale di Sassari al predetto cav. Giovanni Molle de Carli alle seguenti condizioni: impegno di produzione per il 1929: L. 6.500.000; cauzione: L. 50.000; provvigione di acquisto: 60% scalare; di incasso: 3.50%; contributo automobile 4%.

c. Nomina di un coagente generale a Brescia -

Udite le comunicazioni del Presidente sulla richiesta fatta dallo Agente Generale di Brescia car. Giovanni Guidetti, perchè a far tempo dal 1. no. vembre p. v. sia nominato suo coagente il rag. Mario Miglioli;

Considerato che il Miglioli presta già da alcuni anni l'opera sua all'Istituto, ed ha i requisiti necessari per assumere l'accennato incarico;

In proposta del Presidente - Direttore Generale ed in conformità del parere favorevole espresso dal Comitato permanentemente in adunanza del 29 ottobre corrente,

Il Consiglio delibera che sia accolta la richiesta del car. Guidetti.

∴

d. Revoca del mandato allo Agente Generale di Taranto -

Udite le comunicazioni del Presidente;

Considerato che l'andamento del

la Agenzia Generale di Caranto, affidata dal 1° gennaio 1924 al Comm. Ignazio Del Lordo, ha lasciato sempre a desiderare dal punto di vista della organizzazione, per il poco affiatamento fra il titolare ed i suoi collaboratori, a causa del carattere irruento del Del Lordo, e per la scarsa simpatia da cui egli è circondato da parte degli stessi suoi concittadini;

Tenuto presente altresì che indagini recentemente fatte in occasione di due sinistri hanno lasciato qualche dubbio, pur non confortato da elementi positivi, sulla assoluta ignoranza, da parte del Comm. Del Lordo, delle condizioni di salute degli assicurandi, e quindi sulla sua assoluta buona fede nella acquisizione dei contratti;

Su proposta del Presidente - Direttore Generale, ed in conformità del parere espresso dal Comitato Permanente in adunanza del 29 ottobre corr.;

Il Consiglio delibera di approvare

la revoca del mandato del Comm. Del Tordo, coi prescritti tre mesi di preavviso, nella intesa che sarà incaricato lo Ispettore preposto alla Zona di Studiando l'ambiente per la ricerca di un elemento idoneo ad assumere la gestione dell' Agenzia.

H - Personale.

a - Sdoppiamento del Servizio III -
Promozione di due capi Ufficio e di due Ispettori di zona compartimentale -

Su proposta del Presidente - Direttore Generale, ed in conformità del parere favorevole espresso dal Comitato Permanentemente in adunanza del 29 ottobre corr.;

Il Consiglio delibera di approvare i seguenti provvedimenti:

1.) Suddivisione del Servizio III in due servizi distinti: "patrimoniale", e legale;

2.) Promozione al grado di Capo Servizio di 2^a classe del Capo ufficio Car. Avv. Silvio Leoni, il quale sarà pre-

posto al Servizio patrimoniale, combi-
nuando temporaneamente a reggere il
Servizio Organizzazione;

3.) Promozione al grado di Capo Ser-
vizio di 2^a classe del Capo Ufficio Avv.
Giuseppe Moscarella, il quale sarà pre-
posto al Servizio legale;

4.) Destinazione del Capo reparto
avv. Giulio Mui al Servizio Organizza-
zione con funzioni di Capo Ufficio
e con l'incarico provvisorio di sostitui-
re, in caso di impedimento o di assen-
za il Reggente il Servizio stesso;

5.) Promozioni degli Ispettori di
zona compartimentale Dott. Guido Lardo
e cav. Goffredo Calvi al grado di Ispet-
tori compartimentali di 2^a classe.

°°

b. Provvedimenti diversi -

Udite le comunicazioni del Pre-
sidente;

preso atto del parere favorevole
espresso dal Comitato permanente in
adunanza del 29 ottobre corrente;

Il Consiglio delibera di approvare

i seguenti provvedimenti proposti dal Presidente - Direttore Generale:

1.) Passaggio in ruolo degli impiegati in prova Libba Alberto, Lavaresca, Giuseppe, Bartolini Omero e Pauti Romeo, che hanno compiuto con esito favorevole il prescritto periodo di esperimento, col grado di applicati di 3^a classe, dal 1° novembre p. v., e con lo stipendio annuo lordo di L. 6.500 oltre il caroviveri;

2.) Passaggio in ruolo della impiegata in prova ligurina Flora Gismondi, che ha compiuto con esito favorevole, il periodo di esperimento, a far tempo dal 1° novembre p. v., col grado di applicata di 3^a classe e con lo stipendio annuo lordo di L. 4.500 oltre il caroviveri;

3.) Concessione di aspettativa fino al 31 dicembre p. v. al funzionario lig. Vittorio Procaccia per dedicarsi, in accordo con l' Agenzia Generale di Roma, al lavoro di produzione, nella intesa che l' aspettativa sarà computata negli effetti degli eventuali aumenti di stipendio.

dio e in genere agli effetti dell'anzianità;
 4.) Aumento da L. 2861 a L. 8000, in
 considerazione delle sue disagiate con-
 dizioni, della liquidazione spettante
 al cav. Nicola Cortese, che deve lasciare
 lo Istituto col 31 ottobre corrente per
 raggiunti limiti di età.

5. Varie.

Contributo al costituendo "Isti-
 tuto Internazionale per la cinema-
 tografia educativa -

Il Presidente riferisce che S. E. il
 Capo del Governo ha richiesto il contri-
 buto dello Istituto per la costituzione
 dell'Istituto Internazionale per la cine-
 matografia educativa, sorta, per inizia-
 tiva del Governo Fascista, con decisione
 della Società delle Nazioni.

L'Ente suddetto dovrà essere un pos-
 sente strumento di educazione, di coltura
 e di scienza destinato a promuovere
 la collaborazione fra tutti i popoli nel
 dominio della cinematografia, conside-
 rata come mezzo di elevazione del popolo

e sana propaganda igienica, sociale, agricola, professionale, nonché come arma per indagini scientifiche e per ausilio prezioso nell'insegnamento. Esso dovrà avere una vitalità tutta propria ed essere appoggiato, nella sua opera, da tutte le amministrazioni od istituti interessati allo sviluppo ed all'affermazione della cinematografia educativa nel campo internazionale, desiderosi di far conoscere quanto vi sia e si faccia di buono nel nostro paese, in ogni campo.

Per incarico di S. E. il Capo del Governo, allo scopo di concretare e stabilire le modalità e l'entità dei contributi, l'On. Presidente dello Istituto internazionale per la Cinematografia educativa ha convocato una riunione fra i rappresentanti dei maggiori Enti finanziari nazionali, e, giusta quanto in essa convenuto, l'Istituto ha successivamente comunicato a S. E. il Capo del Governo che, salve le necessarie ratifiche del Consiglio di Ammini-

strazione, corrisponderà nel prossimo esercizio 1929 un contributo di L. 80.000, per l'onere di impianto e di funzionamento del costituendo Istituto, e che, in linea di massima e salvo finì precise decisioni, verserà nei successivi quattro esercizi il contributo di L. 50.000 annue.

Il Consiglio prende atto delle comunicazioni del Presidente, ratificando gli impegni assunti.

Dopo di ciò il Presidente dichiara sciolta l'adunanza.

Il Presidente,

Il Consigliere Segretario
L. Rosmini

